

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1° ottobre 2021

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

A settembre continua a rallentare la crescita manifatturiera

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di settembre a 58.6 (stima flash: 58.7, finale di agosto: 61.4)
- Crollo maggiore dell'indice principale da aprile 2020 a causa delle difficoltà di fornitura affrontate dai produttori manifatturieri
- Continuano le forti pressioni inflazionistiche per via del sempre più grave allungamento dei tempi medi di consegna dei fornitori

Dati raccolti tra il 13 e il 23 settembre

I manifatturieri dell'eurozona hanno registrato a settembre un altro forte miglioramento delle condizioni operative, con gli ultimi dati PMI® che hanno mostrato ancora forti tassi di espansione della produzione, nuovi ordini e livello occupazionale. Detto questo, tutte e tre le variabili hanno osservato rallentamenti, causando quindi il crollo del PMI principale al più alto margine da aprile 2020, proprio all'inizio della pandemia da Covid-19, quando sono state implementate le misure restrittive sia nel blocco monetario che globalmente.

L'indice finale IHS Markit PMI del Settore Manifatturiero dell'Eurozona di settembre è stato di 58.6, lievemente più basso della precedente stima flash di 58.7, notevolmente inferiore rispetto a 61.4 di agosto e ha raggiunto il livello più basso da febbraio.

I dati PMI manifatturieri a livello nazionale hanno rivelato come a settembre siano state le nazioni relativamente più piccole ad aver osservato i miglioramenti maggiori, con l'Austria in cima alla classifica. L'economia austriaca è stata inoltre l'unica ad osservare una crescita manifatturiera mensile più veloce, mentre nelle altre nazioni si sono registrati rallentamenti. Allo stesso tempo, la Germania ha osservato il maggiore rallentamento rispetto ad

agosto, con il relativo indice PMI principale crollato di oltre quattro punti.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di settembre

Austria	62.8	massimo in 2 mesi
Paesi Bassi	62.0	minimo in 7 mesi
Irlanda	60.3	minimo in 6 mesi
Italia	59.7	minimo in 7 mesi
Germania	58.4 (flash: 58.5)	minimo in 8 mesi
Grecia	58.4	minimo in 2 mesi
Spagna	58.1	minimo in 5 mesi
Francia	55.0 (flash: 55.2)	minimo in 8 mesi

Il crollo del PMI manifatturiero è stato causato dai due principali componenti dell'indice, i nuovi ordini e la produzione, che hanno segnalato considerevoli moderazioni della crescita rispetto ad agosto. In entrambi i casi, l'espansione è stata ancora elevata anche se la più debole in otto mesi.

Allo stesso tempo, dopo i forti tassi di incremento osservati nei mesi precedenti, i nuovi ordini esteri, incluso il traffico intra eurozona, sono aumentati al tasso più lento da gennaio.

L'interruzione sulla fornitura è stata uno degli ostacoli principali ai programmi di produzione di settembre, mentre la più debole condizione della domanda è stata un'altra causa.

Continuano ad allungarsi notevolmente a settembre i tempi medi di consegna dei fornitori, con l'entità del deterioramento che inoltre è stata maggiore di quella di agosto. La carenza di componenti elettronici e materie prime è stata particolarmente diffusa, e le aziende hanno commentato sulla scarsa disponibilità di container e sui problemi logistici sollevatisi in alcune parti dell'Asia.

L'impatto di tali problemi legati alla fornitura è stato inoltre evidente negli acquisti dei beni e nelle

giacenze. A settembre, i produttori manifatturieri dell'area euro hanno infatti aumentato la loro attività di acquisto al tasso più debole da gennaio a causa della minore disponibilità che di conseguenza ha impedito gli sforzi di rifornimento dei magazzini.

Sono rimaste di conseguenza elevate a settembre le pressioni inflazionistiche. Malgrado il tasso di inflazione dei prezzi di acquisto sia risultato il più debole in cinque mesi, è rimasto ancora al di sopra di qualsiasi altro osservato in quasi 24 anni di raccolta dati. Per proteggere i margini, i manifatturieri della zona euro hanno aumentato i loro prezzi di vendita e a un tasso più veloce rispetto a quello osservato ad agosto.

La crescita più lenta della produzione e dei nuovi ordini si è allo stesso tempo manifestata nei livelli occupazionali che a settembre sono aumentati al tasso più lento in sei mesi. Sono risultati evidenti, inoltre, ulteriori pressioni sulla capacità, il livello del lavoro inevaso infatti è aumentato notevolmente durante la fine del terzo trimestre. Detto questo, l'incremento del livello del lavoro inevaso è stato il più lento da febbraio.

Per concludere, aumenta lievemente a settembre la fiducia delle aziende, segnando il primo aumento della fiducia da giugno. Detto ciò, il tasso di ottimismo si è mantenuto vicino a quello più basso in nove mesi di agosto.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“Anche se a settembre il settore manifatturiero dell'eurozona è aumentato ad un tasso elevato, le aziende hanno riportato una crescita in notevole diminuzione a causa degli ostacoli causati dalla catena di distribuzione.

I problemi sulla fornitura hanno continuato a creare scompiglio in diverse fasce del manifatturiero europeo, con segnalazioni di carenze e ritardi a tassi mai osservati in quasi 25 anni che non mostrano segnali di un qualsiasi imminente miglioramento.

I crescenti problemi legati alla fornitura e ai trasporti non solo sono stati citati come principali ostacoli alla produzione e alla domanda, ma ancora una volta hanno spinto notevolmente al rialzo i prezzi di settembre.

Allo stesso tempo la crescita occupazionale manifatturiera è diminuita in parte a causa dei minori bisogni di personale per la diffusa carenza di componenti.

Con l'aumento dei costi e le fabbriche che stentano a produrre abbastanza beni per far fronte alla domanda dei clienti, i prezzi medi di vendita all'ingrosso di settembre sono aumentati ad un tasso superiore e accelerato al livello simile al salto record osservato ad inizio estate.

La situazione della fornitura dovrebbe iniziare a migliorare adesso che i casi Covid-19 stanno diminuendo e il tasso di vaccinazione sta migliorando in parecchie nazioni, in particolare in diverse economie chiave in Asia da dove provengono tanti componenti. Questo processo sarà inevitabilmente lento e potrebbe prolungare le problematiche con la fornitura e l'aumento dei prezzi a buona parte del 2022.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
chris.williamson@ihsmarkit.com

Joe Hayes, Senior Economist
Telefono +44 1344 328 099
Email joseph.hayes@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di settembre 2021 si basa sul 91% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).